

Al Presidente del Consiglio Comunale di Tivoli

Oggetto: Mozione LOTTIZZAZIONE NATHAN ai sensi dell'Art. 14, comma 7, dello Statuto Comunale e dell'Art. 8 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Tivoli

Premesso che

- Lo Statuto Comunale all'Art. 14, comma 7, e il vigente Regolamento del Consiglio Comunale all'Art. 8 consentono ai Consiglieri Comunali di presentare Mozioni al fine di sottoporre allo stesso Consiglio Comunale atti di indirizzo di carattere generale e specifico;

Valutato che

- Nel 1999 il sito archeologico di Villa Adriana è entrato tra i siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità;
- Il Consiglio Comunale di Tivoli con delibera n. 74/2011 ha definitivamente approvato il nuovo piano di lottizzazione convenzionata "Comprensorio di Ponte Lucano" in Tivoli, località Ponte Lucano, cosiddetto "Piano Nathan";
- la recente sentenza del TAR del Lazio pubblicata in data 2 febbraio 2022 ha annullato l'Ordinanza Sindacale del 18 settembre 2014 concernente la sospensione del rilascio del Permesso a Costruire per l'area interessata alla cosiddetta Lottizzazione NATHAN;

Considerato che

- Nel 2013 l'UNESCO, in risposta alla delibera di Consiglio Comunale n. 74/11, ha chiesto al MIBACT di produrre, ai sensi della Convenzione internazionale sottoscritta dallo Stato italiano e dall'UNESCO, la specifica Valutazione d'Impatto annunciando, in conseguenza della edificazione della Progettazione Urbanistica di cui all'oggetto, un possibile inserimento del sito archeologico di Villa Adriana nella lista dei Monumenti a Rischio di conservazione;
- Il MIBACT il 7 luglio del 2014 ha valutato negativamente, nell'ambito della specifica Valutazione d'impatto, la possibilità di procedere all'esecuzione del Progetto Urbanistico di cui trattasi sostenendo che "Il piano di lottizzazione per il Comprensorio di Ponte Lucano avrebbe un forte impatto negativo sui vari aspetti del patrimonio all'interno del sito proclamato Patrimonio Mondiale dell'Umanità e sul suo rapporto con il paesaggio che lo circonda, l'area di rispetto, che contribuiscono all'OUV [Outstanding Universal Value, Eccezionale Valore Universale], e su ulteriori valori culturali. Portare avanti il progetto è in conflitto con l'art. 98 delle linee guida della convenzione UNESCO per il Patrimonio Mondiale (...). Comporterebbe il rischio di una decisione del World Heritage Committee di far collocare Villa Adriana nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo (World Heritage in Danger List) e, in assenza della rimozione delle cause dell'impatto negativo sull'OUV, la sua successiva cancellazione.

L'unica possibilità che lo Stato italiano ha per evitare una tale eventualità è di bloccare questo progetto di pianificazione urbanistica.”

- Il Ministro Dario Franceschini, rispondendo in Aula il 10 luglio 2014 ad una precisa Interrogazione Parlamentare, ha sostenuto che vi sono i presupposti di legge per avviare un eventuale procedimento di revisione degli atti fin qui adottati, poiché “ l’inserimento di un sito nell’elenco UNESCO non rappresenta solo un prestigioso ed ambito riconoscimento, ma reca con sé anche il potenziale assoggettamento a controlli e valutazioni operati da soggetti e istituzioni internazionali, operanti secondo regole e criteri non necessariamente coincidenti con quelli espressi dagli organi nazionali.”
- L’Area in cui è posta la cosiddetta Lottizzazione NATHAN è inserita nella BUFFER ZONE di protezione del Sito Archeologico di Villa Adriana e che tale delimitazione è parte integrante dell’accordo internazionale sottoscritto tra L’UNESCO e lo Stato italiano;
- Il Comune di Tivoli ha patrocinato nel 2018 l’iniziativa internazionale promossa dall’Accademia Adrianea in relazione alla Call a cui hanno partecipato ben 21 atenei universitari per rispondere in termini progettuali alla valorizzazione, estensione e potenziamento della stessa Buffer Zone in termini di riconnessione urbana tra i siti UNESCO, quello FAI, il Fiume Aniene, le Riserve Naturali ricadenti nel territorio del Comune di Tivoli, la zona Termale e dei Travertini, anche nella loro connessione intercomunale con la Riserva Naturale dell’Inviolata;
- Nel 2019 il Comune di Tivoli ha firmato, insieme agli Enti Sovraordinati e all’Istituto Va-Ve, un’intesa per la valorizzazione dei Piani di Gestione dei Siti di Villa Adriana e di Villa D’Este.

L’intesa prevede all’Art. 4:” I soggetti firmatari del presente protocollo concordano sul fatto che intorno ai siti di Villa Adriana e di Villa d’Este si compone un più ampio sistema di relazioni articolate con le altre risorse del territorio di riferimento, con le risorse umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese. Pertanto, i Piani di gestione dei siti potranno orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere storico, culturale e ambientale, tenendo conto dei principi di sviluppo sostenibile. In tal senso i Piani di Gestione si propongono come una sorta di dichiarazione di principi, per i quali Autorità e Comunità dovranno impegnarsi ad una tutela attiva e alla conservazione e alla valorizzazione compatibile.”;

- Nel 2020 ,nell’ambito del Distretto Turistico, il Comune di Tivoli, unitamente ad altri Enti tra cui l’Istituto Va-Ve, ha sottoscritto il Patto per Villa Adriana che prevede “ La volontà ... di creare uno "spazio" di lavoro e idee per salvaguardare le risorse e la bellezza di questa area da politiche edificatorie e di pianificazione non coerenti al contesto, stimolando l'adozione di pratiche e sistemi che minimizzino l'impatto e evitino la deturpazione del Patrimonio artistico, culturale, ambientale e paesaggistico inedito.”,

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

ad avviare celermente con apposite e trasparenti iniziative istituzionali le procedure finalizzate alla salvaguardia dell'area trovando, in collaborazione con gli enti sovracomunali e anche attraverso il coinvolgimento dei proprietari dei terreni, una soluzione definitiva in merito alla vicenda della lottizzazione che salvaguardi l'area dalla speculazione edilizia, che sia complementare a quella della zona archeologica e che garantisca l'interesse generale della completa tutela.

Allo stesso tempo, il Consiglio Comunale di Tivoli impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere, in condivisione con le istanze Istituzionali sovraordinate, i passaggi necessari per giungere ad una revisione del PRG modificando le attuali destinazioni urbanistiche dell'area al fine di avviare finalmente un Progetto di valorizzazione, trasformazione e posizionamento strategico diverso dalle attuali previsioni di assetto territoriale, utile anche a sottrarre l'area specifica dal degrado in cui è ormai storicamente scivolata con grave nocimento sia per lo stesso sito archeologico che per le condizioni di vita della Comunità Tiburtina ed il suo Benessere sociale, culturale ed economico.

Il Consiglio Comunale di Tivoli IMPEGNA altresì il Sindaco e la Giunta a convocare con urgenza un tavolo interistituzionale per coordinare le varie fasi connesse con gli obiettivi della presente mozione e con gli impegni in essa indicati.

In particolare, si ritiene che di tale tavolo debbano far parte in particolare la Regione Lazio, il MIBACT e l'Istituto Va-Ve, al fine anche di interagire positivamente con i redigenti Piani di Gestione dei Siti UNESCO ricadenti nel Territorio Tiburtino.

Infine, il Consiglio Comunale di Tivoli IMPEGNA il Sindaco a riferire in Aula entro il 30 giugno 2022 i primi risultati dell'azione intrapresa in ottemperanza della presente Mozione.

Tivoli, 21 marzo 2022

Francesca Chimenti

Giovanni Mantovani

Carlo Caldironi